

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME C

ENTE AUTONOMO DI GESTIONE PER LE AZIENDE TERMALI

(Esercizio 1963)

Presentata alla Presidenza il 18 febbraio 1965

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 426 del 1° dicembre 1964	<i>Pag.</i> 5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1963 dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali	» 6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Bilancio al 31 dicembre 1963 e allegati	» 23
Relazione del Consiglio di amministrazione	» 34
Relazione del Collegio sindacale	» 38

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 426

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 1° dicembre 1964;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Ente autonomo di gestione per le aziende termali è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1963, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo n. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

vista la pronuncia su tale conto, resa il 18 aprile 1964, dal Ministro per le partecipazioni statali, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce al Parlamento in merito al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1963;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo n. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle Presidenze delle due Camere, oltre che del conto consuntivo – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere, insieme col conto consuntivo per l'esercizio 1963 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

F.to Bennati

IL PRESIDENTE

F.to Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1963 DELL'ENTE AUTONOMO DI GESTIONE PER LE AZIENDE TERMALI

PREMESSA.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali ha deliberato, nella seduta del 28 febbraio 1964, il conto consuntivo dell'Ente per l'esercizio 1963, che, nella stessa data, è stato presentato al Ministro per le partecipazioni statali, insieme con le relazioni del Consiglio stesso e del Collegio sindacale nonché con il rapporto sulla situazione economica del settore termale e delle aziende inquadrate dall'Ente.

Siffatti adempimenti sono intervenuti nei termini legali, e precisamente — come prescritto dall'articolo 11, 3° comma, del vigente statuto dell'E.A.G.A.T. (decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576) — entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Il Ministro per le partecipazioni statali ha approvato il conto consuntivo con proprio decreto del 18 aprile 1964.

Con la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 100 — 2° comma — della Costituzione, la Corte dei conti espone alle Camere i risultati del controllo esercitato, nei termini e modi previsti dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, per l'esercizio 1963.

L'ATTIVITÀ DELL'ENTE NELL'ESERCIZIO 1963.

Il 1963 è l'anno di prima applicazione del piano quadriennale di investimenti e finanziamenti, elaborato dall'Ente Terme per l'ammodernamento e lo sviluppo delle aziende del gruppo.

Peraltro, per un concorso di circostanze, tra cui — non ultima — la situazione economica e finanziaria generale, con le conseguenti restrizioni nel settore creditizio, il programma previsto per il primo anno del quadriennio non ha avuto pieno sviluppo, essendosi realizzato soltanto in misura ridotta, come sarà dimostrato più avanti.

Nel corso del 1963 l'Ente Terme, mentre ha continuato nella sua azione di propulsione, coordinamento e controllo delle aziende del gruppo, ha proceduto all'acquisto di nuovi pacchetti azionari di imprese operanti nel campo idro-termale (v. *infra*) ed ha rivolto la sua particolare attenzione all'importante problema del termalismo sociale, ponendo in luce l'opportunità che di tale forma di assistenza venga tenuto il debito conto nell'elaborazione delle programmate riforme sanitarie e previdenziali.

Si stima utile dare alcune analitiche indicazioni in ordine ai più salienti fatti amministrativi verificatisi nel 1963 ed alle più importanti questioni trattate nel corso dell'esercizio stesso.

1. — Ordinamento e organizzazione dell'Ente.

Il nuovo statuto dell'Ente Terme, deliberato dal Consiglio di amministrazione sin dal 1962 e sul quale ha espresso il proprio parere anche il Consiglio di Stato, è ancora in corso di approvazione presso i competenti organi governativi. Vige, pertanto, tuttora, lo statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576.

Con il 31 dicembre 1963 è venuto a scadere il Consiglio di amministrazione dell'Ente, nominato, per il triennio 1961-63, con decreto ministeriale 2 gennaio 1961 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 16 gennaio 1961).

Alla nomina dei nuovi amministratori, per il triennio 1964-1966, si è provveduto soltanto di recente (decreto ministeriale 21 ottobre 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 del 14 novembre 1964), e la Corte ha rilevato il ritardo, sottolineando l'esigenza che si provveda più tempestivamente al rinnovo degli organi scaduti, al fine di evitare gli inconvenienti che la *prorogatio* comporta.

Il personale dell'Ente, rimasto pressoché invariato nel 1963, rispetto al 1962, risultava, al 31 dicembre 1963, così costituito:

Direttore centrale	n.	1
Dirigenti	»	3
Funzionari	»	7
Impiegati di 1 ^a categoria — 1 ^a classe	»	1
Impiegati di 1 ^a categoria — 2 ^a classe	»	7
Impiegati di 2 ^a categoria	»	5
Subalterni	»	5

TOTALE	n.	29

Il Consiglio di amministrazione non ha ancora proceduto, ai sensi dell'articolo 5, lettera *f*, dello statuto, alla nomina del Direttore generale, le cui funzioni continuano ad essere temporaneamente assolve dal Presidente dell'Ente. È, questa, una situazione anomala, che si protrae ormai da vari anni e che, per la commistione, nella stessa persona, di funzioni di diversa natura, non appare rispondente ad un sano ed efficiente criterio di organizzazione amministrativa.

I rapporti fra l'Ente e i propri dipendenti sono regolati, a norma dell'articolo 13 dello statuto, da contratto di impiego privato. In ossequio alle istruzioni impartite dal Ministro per le partecipazioni statali con nota del 14 luglio 1960, n. 01707, si applicano, nella fattispecie, le norme contrattuali vigenti per il personale delle banche e degli istituti di credito (deliberazioni consiliari del 18 ottobre 1960 e del 27 marzo 1961).

Nel decorso esercizio hanno trovato piena attuazione gli accordi sindacali concernenti il nuovo trattamento economico del personale, decorrente dal 1° gennaio 1963, di cui già si è detto nella precedente relazione per l'esercizio 1962. È stato concesso agli impiegati un aumento di retribuzione in ragione del 7%; per i funzionari, l'aumento è stato del 7% sulle voci « stipendio », « contingenza » e « indennità di mensa », e dell'11% sulla voce « speciale corresponsione », giusta l'accordo economico nazionale stipulato il 4 giugno 1963 tra l'Assicredito e le organizzazioni sindacali dei funzionari bancari.

Gli stessi aumenti percentuali sono stati concessi ai dirigenti dell'Ente. A tali effetti, l'emolumento unico di essi dirigenti è stato ripartito nelle due componenti « stipendio » e « speciale corresponsione », assumendosi come termini di riferimento le percentuali del 63,49 e del 36,51, in atto presso gli istituti di credito, che applicano il contratto nazionale collettivo delle aziende di credito e degli istituti finanziari.

Nel 1963 l'Ente ha continuato ad avvalersi dell'opera di vari *consulenti* e, più precisamente, di un consulente per le manifestazioni artistiche e turistico-termali, di uno per il servizio stampa ed editoriale in genere, di uno per gli affari legali, di uno per i servizi sanitari e di uno per i problemi termali in campo internazionale.

Il delegato della Corte ed il Collegio sindacale hanno reiteratamente richiamato l'attenzione degli organi responsabili dell'Ente Terme sulla necessità di riesaminare la materia, tenendo conto delle effettive esigenze funzionali, delle concrete prestazioni dei vari consulenti e della onerosità dei compensi in correlazione alla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

2. — *Opere di incremento e miglioramento del patrimonio termale. Utilizzazione e riparto dei contributi statali previsti dall'articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649.*

L'articolo 8 della legge n. 649 del 1960 prevede la concessione, a favore dell'Ente, di un contributo di lire 300 milioni, per l'esercizio 1959-60, e di lire 700 milioni annui per gli esercizi dal 1960-61 al 1969-70: somme da ripartire tra le aziende controllate in base ad un piano da approvarsi annualmente con decreto del Ministro per le partecipazioni statali.

In esecuzione di tale disposizione, modificata dall'articolo 2 della legge 16 agosto 1962, n. 1358, l'Ente gestione aziende termali ha ricevuto dallo Stato, sino a tutto l'esercizio 1963, i seguenti contributi:

Annualità 1959-60	L.	300.000.000
» 1960-61	»	700.000.000
» 1961-62	»	700.000.000
» 1962-63	»	700.000.000
» 1963-64	»	700.000.000
TOTALE . . .		L. 3.100.000.000

La prima di dette annualità (1959-60) è stata destinata ad opere di incremento patrimoniale delle varie aziende del gruppo, in conformità di un *piano di riparto* deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente in data 28 novembre 1960 ed approvato — a norma dell'articolo 8, 2° comma, della legge n. 649 del 1960 — con decreto ministeriale 17 febbraio 1961, n. 33226. Viceversa, delle annualità relative agli esercizi 1960-61 e 1961-62, pari all'importo complessivo di lire 1.400.000.000, soltanto la somma di lire 750.000.000 è stata utilizzata per opere eseguite o in corso di esecuzione al 1° gennaio 1963 (data di entrata in vigore del « piano quadriennale di finanziamenti ed investimenti », di cui al paragrafo seguente), secondo i *piani di riparto*, deliberati dal Consiglio di amministrazione dell'Ente il 28 aprile 1961 e il 30 gennaio 1962 ed approvati dal Ministro per le partecipazioni statali, rispettivamente, con decreti del 19 dicembre 1961, n. 33269, e del 21 marzo 1962, n. 21546 (1). La rimanente quota di lire 650.000.000 è stata, invece, incorporata nell'anzicennato « piano quadriennale », come verrà detto tra breve.

L'erogazione dei fondi di cui sopra è stata effettuata secondo la consueta procedura tecnico-amministrativa, a suo tempo approvata dal Consiglio di amministrazione ed articolata come segue: programmazione tecnico-economica delle opere da eseguire; compilazione del progetto esecutivo a cura della società interessata ed approvazione di esso da parte dell'Ente; gara di appalto; stipulazione del contratto; esecuzione del contratto; pagamenti su stati di avanzamento; collaudo; liquidazione finale.

3. — *Piano quadriennale di investimenti e finanziamenti.*

Sin dal 1962, l'Ente Terme ha elaborato — nel quadro delle provvidenze previste dall'articolo 8 della legge 21 gennaio 1960, n. 649, modificato dall'articolo 2 della legge 16 agosto 1962, n. 1358 — un *piano quadriennale* (1963-1966) di investimenti e finanziamenti per l'ammodernamento ed il potenziamento delle aziende del gruppo. Tale « piano », deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente nella seduta del 27 novembre 1962, è stato approvato dal Ministro per le partecipazioni statali a norma dell'articolo 8 della legge n. 649 del 1960, so-

(1) Le somme effettivamente erogate in conto della predetta quota di lire 750.000.000 e del contributo di lire 300.000.000 relativo all'esercizio 1959-60 (in totale, lire 1.050.000.000), alla data del 31 dicembre 1963, erano le seguenti:

Terme di Acqui S.p.A.	L.	91.893.245
Terme di Castrocaro S.p.A.	»	111.565.454
Terme di Chianciano S.p.A.	»	39.690.000
Terme di Montecatini S.p.A.	»	212.639.095
Terme di Salsomaggiore S.p.A.	»	182.799.982
Terme di S. Cesarea S.p.A.	»	9.941.865
Centro Ittico Tarantino Campano	»	84.600.620
TOTALE . . .		L. 733.130.261

stituito dall'articolo 3 della legge 26 agosto 1962, n. 1358, con decreto del 12 febbraio 1963, n. 20200. Esso risulta strutturato come segue:

I - *Disponibilità finanziarie dell'Ente.*

Contributi statali ex articolo 8 legge n. 649/1960, relativi agli esercizi 1960-61, 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65, 1965-66, 1966-67 (lire 700.000.000 × 7) (2) L. 4.900.000.000

II - *Impiego delle disponibilità.*

a) Imputazione al « piano » delle spese di acquisto di azioni di società già controllate dall'Ente (in base al combinato disposto degli articoli 2, 3 e 5 della legge 16 agosto 1962, n. 1358):

Società azionaria lavorazione e valorizzazione acque radioattive (S.A.L.V.A.R.) di Merano: Acquisto di n. 20.000 azioni da lire 10.000 ciascuna (deliberazione Consiglio amministrazione 16 settembre 1960) » 200.000.000

Società napoletana Terme di Agnano: Sottoscrizione per aumento capitale sociale (deliberazione Consiglio amministrazione 28 aprile 1961) » 30.866.700

Società immobiliare civile « Adua »: Versamento per aumento di capitale sociale (nota Ministero delle partecipazioni statali 8 aprile 1961, n. 30698) » 9.398.300

b) Sottoscrizioni di azioni per aumenti di capitale sociale di società controllate (previsione) » 400.000.000

c) Imputazione al « piano » delle spese di acquisto di nuove partecipazioni azionarie (vedi citati articoli 2, 3 e 5 della legge n. 1358/1962):

Società immobiliare nuove terme di Castellammare di Stabia: Acquisto dell'intero pacchetto azionario, giusta le istruzioni impartite dal Ministero delle partecipazioni statali, con nota del 14 luglio 1960, n. 7601707 » 30.000.000

S.p.A. « Terme di Salice »: Acquisto dell'intero pacchetto azionario (deliberazione Consiglio amministrazione 19 luglio 1961; nota Ministero delle partecipazioni statali 28 luglio 1961, n. 32700) » 980.000.000

d) Acquisizione di altri compendi termali (previsione) » 200.000.000

Al 31 dicembre 1963 erano state erogate, in conto dell'anzidetta somma di lire 200.000.000, lire 81.706.792, per l'acquisto del pacchetto azionario della S.p.A. « Terme sibarite » di Cassano Jonio (deliberazione Consiglio amministrazione 27 novembre 1962; nota Ministero delle partecipazioni statali 5 giugno 1963, n. 25001).

e) Somme impegnate per opere di incremento patrimoniale, secondo i piani di riparto 1960-61 e 1961-62, al 31 dicembre 1962 (vedi, *supra*, n. 2) » 750.000.000

f) Sovvenzioni alle aziende per interessi su mutui nel periodo quadriennale di preammortamento » 1.630.000.000

g) Fondo oscillazioni interessi su mutui (ove non potessero utilizzarsi integralmente le previste provvidenze di legge) » 79.735.000

h) Interessi passivi relativi all'eventuale sconto anticipato delle annualità 1964-65, 1965-66 e 1966-67 » 90.000.000

i) Fondo riscatto aziende in concessione » 500.000.000

TOTALE L. 4.900.000.000

(2) Di cui lire 750.000.000 già impegnati al 31 dicembre 1962 (cfr. *supra*, n. 2).

III - Quadro degli investimenti da realizzare nelle singole aziende mediante la contrazione di mutui da parte delle aziende medesime con il concorso dell'Ente (vedi, *supra*, II, lettere f) e g).

AZIENDE	Mutui con provvidenze di legge	Mutui ordinari	Totale	Interessi annui preammortamento a carico dell'Ente
Agnano	800.000.000	200.000.000	1.000.000.000	32.000.000
Acqui	300.000.000	300.000.000	600.000.000	30.000.000
Casciana	240.000.000	240.000.000	480.000.000	24.000.000
Cassano Jonio	160.000.000	40.000.000	200.000.000	6.400.000
Castellammare	560.000.000	640.000.000	1.200.000.000	64.000.000
Castrocaro	200.000.000	200.000.000	400.000.000	20.000.000
Centro Ittico	150.000.000	50.000.000	200.000.000	9.250.000
Chianciano	300.000.000	300.000.000	600.000.000	(3)
Montecatini	600.000.000	900.000.000	1.500.000.000	79.500.000
Recoaro	50.000.000	1.050.000.000	1.100.000.000	(3)
Salice	480.000.000	520.000.000	1.000.000.000	63.620.000
Salsomaggiore	675.000.000	825.000.000	1.500.000.000	77.500.000
Salvar-Merano	800.000.000	—	800.000.000	(3)
S. Cesarea	800.000.000	200.000.000	1.000.000.000	33.500.000
TOTALI	6.115.000.000	5.465.000.000	11.580.000.000	439.770.000

Come emerge dai dati sopra esposti, il piano quadriennale di investimenti e finanziamenti ha avuto, nel suo primo anno di vita, una ben limitata attuazione. In gran parte si è trattato, infatti, della *imputazione* al « piano » di operazioni d'investimento già realizzate dall'Ente in anni precedenti — vedi *sub* II, lettere a) e c) — o dell'esecuzione di opere di incremento patrimoniale già impegnate ed in corso al 31 dicembre 1962, sulla base dei *piani di riparto* del 1960-61 e del 1961-62 — vedi *sub* II, lettera e). Di assai esigua portata sono stati, viceversa, i *nuovi* investimenti, previsti dal piano per le singole aziende del gruppo (vedi quadro III), finanziabili mediante contrazione di mutui da parte delle aziende medesime e con il concorso dell'Ente sotto forma di sovvenzioni per il pagamento degli interessi passivi nel periodo di preammortamento. Infatti, la maggior parte delle società controllate non ha ancora potuto, anche a causa della situazione economica generale e delle restrizioni nel settore creditizio, contrarre i mutui previsti nel piano finanziario. Soltanto le società di Agnano, Montecatini e Salice sono state in grado di stipulare, nel 1963, i seguenti mutui:

- Società Napoletana Terme di Agnano L. 800.000.000
(Cassa del Mezzogiorno)
- Terme di Montecatini S.p.A. L. 1.500.000.000
(Monte dei Paschi di Siena)
- Terme di Salice S.p.A. L. 869.000.000
(Banca Nazion. del Lavoro)

(3) Gli interessi di preammortamento gravano, come quelli di ammortamento, a carico dell'Azienda.

Di detti mutui sono state utilizzate nello stesso anno 1963 le seguenti tranches:

AZIENDE	Mutuo	Somma utilizzata	Interessi di preamortamento 1963
Società Napoletana Terme di Agnano	800.000.000	—	—
Terme di Montecatini S.p.A.	1.500.000.000	34.259.876	185.446
Terme di Salice	869.000.000	241.000.000	12.664.491

4. — *Acquisizione di nuovi compendi termali.*

L'Ente Terme ha acquistato, nel 1963, due nuovi compendi termali: le « Terme Sibarite » di Cassano Jonio (Cosenza) ed il complesso termale-alberghiero di Bagni di Casciana (Pisa).

La prima operazione, autorizzata dal Ministero delle partecipazioni statali con nota del 5 giugno 1963, n. 25001, è stata attuata mediante l'acquisto dell'intero pacchetto azionario della S.p.A. « Terme Sibarite », costituito da n. 37.500 azioni del valore nominale di lire 2.000 cadauna, pari al capitale sociale di lire 75.000.000. Il trapasso azionario è avvenuto, per fissato bollato, al prezzo di lire 250.000.000, corrispondente al valore attribuito dall'Ufficio tecnico dell'Ente ai beni patrimoniali della Società, depurato delle passività, consistenti in un debito di lire 84.421.573, verso la Banca Nazionale del Lavoro, e in un debito di lire 83.871.365, verso i vecchi azionisti, per la liberazione, da questi compiuta, di ogni altra passività aziendale. I vecchi azionisti hanno, contestualmente, ceduto all'Ente Terme il proprio credito verso la società.

Pertanto, l'operazione finanziaria inerente all'acquisto del pacchetto azionario delle Terme Sibarite, risulta così strutturata:

Valore di stima dei beni patrimoniali della Società	L.	250.000.000
Passività da dedurre:		
Debito verso la Banca Nazionale del Lavoro	L.	84.421.573
Debito verso gli azionisti (ora Ente Terme) (4)	»	83.871.635
		» 168.293.208
Costo netto del pacchetto azionario, imputato al conto « Partecipazioni »	L.	<u>81.706.792</u>

L'acquisizione del nuovo compendio termale-alberghiero di Bagni di Casciana in provincia di Pisa, autorizzata dal Ministero delle partecipazioni statali con nota del 13 luglio 1963, n. 26433, è stata realizzata mediante la costituzione, in pari data, della S.p.A. « Terme di Casciana », con capitale sociale di lire 1.000.000, formato da n. 1.000 azioni di lire 1.000 ciascuna, sottoscritto per lire 999.000 dall'Ente Terme e per lire 1.000 dalla S.p.A. « Stabilimenti demaniali di Recoaro ».

Una apposita convenzione, stipulata tra l'Ente Terme ed il Comune di Casciana, in data 26 luglio 1963, prevedeva l'aumento di capitale sociale della Società « Terme di Casciana » da lire 1.000.000 a lire 50.000.000, da attuarsi entro un anno dalla costituzione della società medesima; prevedeva, inoltre, il trasferimento all'anzidetta società dell'intero complesso termale-alberghiero (con la relativa concessione mineraria) di proprietà del Comune di Casciana e la contemporanea cessione a quest'ultimo, da parte dell'Ente Terme, del 40 % del capitale azionario della nuova società.

(4) Somma contabilizzata dall'Ente Terme nel conto « Crediti verso Società controllate ».

In effetti, l'operazione di trapasso della concessione mineraria è stata realizzata soltanto nel mese di ottobre 1964. Pertanto, è ora in corso l'esecuzione integrale della cennata convenzione.

La gestione effettiva del complesso aziendale di Casciana, da parte della nuova società, ha avuto, intanto, inizio con la corrente stagione termale.

5. — *Operazioni di finanziamento a favore delle società del gruppo.*

Nel corso del 1963 l'Ente Terme ha effettuato i seguenti finanziamenti:

<i>Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia</i> : Finanziamento al tasso annuo del 3,50%, con clausola di rimborso all'atto della esazione del netto ricavo del mutuo concesso dal Banco di Napoli (deliberazione Consiglio di amministrazione 19 giugno 1963)	L.	230.000.000
<i>Società Lavorazione e Valorizzazione Acque Radioattive (S.A.L.V.A.R) Merano</i> : Anticipazione al tasso annuo del 3,50% (deliberazione Consiglio di amministrazione 28 agosto 1963)	»	10.000.000
TOTALE	L.	240.000.000

6. — *Rapporti dell'Ente Terme con le società controllate.*

Il gruppo delle aziende controllate dall'Ente Terme al 31 dicembre 1963 era costituito come segue:

SOCIETA'	Capitale sociale	Quota partecipazione Ente
Terme di Acqui	818.010.000	99,99%
Terme di Agnano	200.000.000	100 %
Terme di Casciana	1.000.000	99,90%
Terme di Castrocaro	479.650.000	99,99%
Terme di Chianciano	1.401.060.000	99,99%
Terme di Montecatini	3.065.800.000	99,99%
Terme di Recoaro	1.000.050.000	99,99%
Terme di Salice	980.000.000	100 %
Terme di Salsomaggiore	1.100.000.000	99,99%
Terme di S. Cesarea	200.200.000	99,99%
Terme Sibarite-Cassano Jonio	75.000.000	100 %
Centro Ittico Tarantino Campano	1.350.000.000	99,99%
Immobiliare Terme di Castellammare di Stabia	30.000.000	100 %
Immobiliare Civile « Adua » - Biella	30.000.000	32 %
Immobiliare Civile « Casa Nostra »	60.000	94,5 %
Incremento Stazione Termale di Chianciano (S.I.C.)	100.000.000	37,5 %
Estrazione e Lavorazione Acque Minerali Italiane (E.L.A.M.I.)	3.000.000	51 %
Società Lavorazione Valorizzazione Acque Radioattive (S.A.L.V.A.R.)	1.334.730.000	59,93%
Stabilimenti Demaniali di Recoaro	300.000.000	100 %
Valorizzazione Idroterapia radioattività Ischia-Lacco (V.I.-R.I.L.)	10.000.000	40 %

I rapporti dell'Ente Terme con le aziende del proprio gruppo sono stati intensificati nel 1963. Ciò, anche a seguito di specifici interventi del delegato della Corte, il quale ha posto in rilievo l'assoluta necessità che, ogni qualvolta l'Ente venga chiamato a partecipare a riunioni assembleari delle società controllate — sia in sede di esame dei bilanci annuali d'esercizio, sia negli altri casi previsti dalla legge o dagli atti costitutivi e dagli statuti delle varie società — i singoli argomenti da trattare vengano preventivamente discussi in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ente. È stato osservato, invero, che la volontà manifestata dall'Ente-azionista nelle assemblee non può che essere la riproduzione della volontà collegiale dell'organo deliberante dell'Ente medesimo e, cioè, del suo Consiglio di amministrazione.

Ciò premesso, si riportano ora i dati relativi ai risultati economici conseguiti dalle varie imprese nel triennio 1961-1963. Seguirà, poi, una analisi delle questioni di particolare momento interessanti le singole aziende.

a) Risultati economici delle singole imprese (esercizi 1961 - 1962 - 1963).

AZIENDE	RISULTATO ECONOMICO			ANNOTAZIONI
	Esercizio	Utile (+) o perdita (—)	Dividendi E.A.G.A.T. (5)	
Terme di Acqui	1962	— 32.019.011	—	(6)
	1963	— 31.401.533	—	
Terme di Agnano	1961	— 20.269.840	—	
	1962	— 20.513.503	—	
	1963	— 22.266.188	—	
Terme di Casciana	—	—	—	Costituita nel 1963
Terme di Castellammare di Stabia (Immobiliare) . .	—	—	—	Complesso termale in costruzione
Terme di Castrocaro	1961	+ 423.145	—	A nuovo
	1962	+ 4.316.400	4.316.400	A nuovo
	1963	+ 482.820	—	
Centro Ittico Tarantino Campano	1962	— 2.362.969	—	(6)
	1963	— 16.847.123	—	
Terme di Chianciano	1962	— 32.344.460	—	(6)
	1963	+ 20.174.400	20.174.400	
Terme di Montecatini	1962	— 75.901.881	—	(6)
	1963	— 6.784.204	—	
Terme di Recoaro	1962	+ 150.007.500	150.000.000	(6) (7)
	1963	+ 117.352.770	117.300.000	
Terme di Salice	1961	— 22.150.018	—	
	1962	— 28.140.509	—	
	1963	— 25.339.481	—	
Terme di Salsomaggiore . .	1961	— 112.946.852	—	
	1962	— 174.309.479	—	
	1963	— 291.150.637	—	

(5) L'Ente ha contabilizzato nel proprio bilancio del 1962 i dividendi relativi agli esercizi societari del 1961, per un ammontare di lire 1.542.000, nel bilancio del 1963 i dividendi degli esercizi societari del 1962, per un ammontare di lire 172.128.900, e contabilizzerà nel bilancio del 1964 i dividendi degli esercizi societari del 1963, per un ammontare di lire 154.986.900.

(6) La Società, costituita nel 1961, ha chiuso il suo primo bilancio al 31 dicembre 1962.

(7) La Società ha provveduto, a norma di legge, al versamento dell'imposta cedolare in lire 22.510.000. Pertanto, la somma di lire 127.490.000, riportata in bilancio come credito dell'Ente verso la Società stessa, rappresenta il netto ancora dovuto da detta Società.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

AZIENDE	RISULTATO ECONOMICO			ANNOTAZIONI
	Esercizio	Utile (+) o perdita (—)	Dividendi E.A.G.A.T. (5)	
S.A.L.V.A.R. - Merano . . .	1961	— 91.341.508	—	
	1962	— 92.235.874	—	
	1963	— 87.236.636	—	
Terme di S. Cesarea	1962	— 22.305.858	—	(8)
	1963	— 10.695.989	—	
Terme Sibarite - Cassano Jonio	—	—	—	Acquistata nel 1963
Immobiliare Civile « Adua » - Biella	1961	+ 208.435	—	A nuovo
	1962	+ 854.378	—	A nuovo
	1963	+ 1.941.102	—	A nuovo
Immobiliare Civile « Casa No- stra »	—	—	—	Società in liquidazione
Società Incremento Stazione Termale di Chianciano (S.I.C.)	1961	+ 3.500.000	1.312.500	
	1962	+ 7.500.000	2.812.500	
	1963	+ 7.500.000	2.812.500	
Società Estrazione Lavora- zione Acque Minerali Ita- liane (E.L.A.M.I.)	1961	+ 229.500	229.500	Bilancio finale di liqui- dazione in pareggio
	1962	— 524.970	—	
	1963	—	—	
V.I.R.I.L. - Ischia-Lacco .	1961	— 372.066	—	
	1962	— 388.206	—	
	1963	— 712.510	—	
Stabilimenti Demaniali di Recoaro	1962	+ 15.000.000	15.000.000	Acquistata nel 1962 A nuovo L. 251.702
	1963	+ 14.951.702	14.700.000	

b) Aziende gestite in « concessione ».

Come già rilevato nella relazione per l'esercizio 1962, varie aziende termali, appartenenti alle società del gruppo E.A.G.A.T., sono tuttora gestite, in regime di *concessione*, da privati. Si tratta, in concreto, delle seguenti aziende:

Terme di Acqui. La convenzione per l'esercizio di detto compendio, stipulata il 5 luglio 1939, verrà a scadere il 31 dicembre 1978 (cfr. articolo 5 legge 27 dicembre 1956, n. 1467, ed atto di proroga 21 novembre 1957, approvato con decreto del Ministro delle partecipazioni statali 10 febbraio 1958).

Terme di Chianciano. La convenzione di esercizio, stipulata il 14 giugno 1951, verrà a scadere il 31 dicembre 1965.

Terme di Montecatini. La convenzione di esercizio, stipulata il 24 luglio 1940, verrà a scadenza il 31 dicembre 1967.

Terme di S. Cesarea (Lecce). La convenzione di esercizio, stipulata il 30 gennaio 1930, verrà a scadere il 30 aprile 1979.

(8) La Società, costituita nel 1961, ha chiuso il suo primo bilancio al 31 dicembre 1962.

L'Ente Terme ha da tempo intrapreso trattative con i *concessionari* per addivenire ad una risoluzione anticipata dei rispettivi rapporti, così da accelerare il passaggio di detti compendi termali alla gestione diretta delle società del gruppo, come previsto dall'articolo 3 della legge 21 giugno 1960, n. 649. Peraltro, nessun concreto risultato è stato, sin ora, realizzato.

c) *Azienda di Salsomaggiore.*

Come risulta dal quadro riportato *sub a)*, l'andamento economico di questa azienda, già gestita direttamente dallo Stato ed ora gestita dalla Società Termale costituita nel 1961, è andato sempre più peggiorando nell'ultimo triennio. Le ragioni di tale declino sono da ricercarsi, non solo nei difetti e nelle carenze, per così dire, costituzionali di questa impresa (crisi del settore industriale; esuberanza ed inadeguato impiego della mano d'opera; pesante situazione finanziaria, ecc.), ma altresì nella condotta della gestione aziendale, la quale, anziché attuare, nel difficile e delicato periodo iniziale, un rigoroso indirizzo di contenimento delle spese e di organica e concreta programmazione, ha consentito operazioni che si sono ripercosse negativamente sulla già grave situazione economica e finanziaria dell'azienda, spesso prescindendo dalla volontà dell'Ente-azionista, ed anche in aperto contrasto con essa. Sono da citare, in proposito, acquisti di terreni e fabbricati, alienazioni di immobili; esecuzione di opere di incremento patrimoniale non preventivamente autorizzate; licenziamenti di personale nel periodo del trapasso dalla gestione statale alla gestione societaria, in dispregio al disposto dell'articolo 13, 1° comma, della legge 21 giugno 1960, n. 649, con conseguenti, pesanti oneri a carico del bilancio; assunzioni di nuovo personale; ecc.

In considerazione di quanto precede, l'Ente Terme ha posto allo studio un organico piano di riordinamento e di risanamento, tecnico-economico e finanziario, di questo importante compendio.

d) *Società per Azioni Lavorazione e Valorizzazione Acque Radioattive (S.A.L.V.A.R.) Merano.*

Dopo l'azienda di Salsomaggiore, l'impresa del gruppo E.A.G.A.T. che presenta risultati deficitari di più notevole entità è la Società S.A.L.V.A.R. di Merano (vedi, *retro*, lettera a), il cui pacchetto azionario appartiene all'Ente Terme per il 59,93% (la rimanente parte è di proprietà della Regione Trentino-Alto Adige e, per quote minori, del Comune e dell'Azienda Soggiorno di Merano).

La difficile posizione economico-finanziaria in cui è venuta a trovarsi la predetta società va ricollegata alle critiche vicende subite dalla S.p.A. Acque Oligominerali di Merano (S.A.O.M.), costituita dalla stessa S.A.L.V.A.R., per lo sfruttamento, attraverso l'imbottigliamento e la vendita, delle acque oligominerali e derivati delle sorgenti S. Vigilio.

L'Ente Terme sta ora studiando la delicata situazione delle due aziende, al fine di individuare i mezzi più idonei per avviarla a soddisfacente soluzione.

e) *Società Stabilimenti demaniali di Recoaro.*

L'intero pacchetto azionario di questa società, già concessionaria del compendio termale di Recoaro sino al 31 dicembre 1961, è stato — come già riferito nella relazione per il 1962 — acquistato dall'Ente Terme.

L'operazione di acquisto, attuata al fondamentale scopo di evitare l'interruzione dell'attività dell'azienda, assunta in gestione diretta dalla S.p.A. « Terme di Recoaro » il 1° gennaio 1962, è stata ritenuta illegittima dalla Corte (9).

Il Ministero delle partecipazioni statali, con nota n. 29556 del 10 novembre 1964, diretta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha peraltro, in proposito, dedotto:

a) che la Società « Stabilimenti demaniali di Recoaro » aveva profondamente modificato, nel trentennio di durata della concessione, la propria attività, procedendo anche all'imbot-

(9) Vedi Relazione della Corte dei conti al Parlamento, per l'esercizio 1962 in « Atti Parlamentari, IV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XIII, n. 1, Vol. XLIII, pagg. 7-8 ».

tigliamento dell'acqua oligominerale ed alla produzione di bibite; da queste attività era derivato il 99% dei ricavi lordi;

b) che gli azionisti avevano deliberato, in data 20 novembre 1961, prima della scadenza della concessione, la proroga della durata della società fino al 31 dicembre 1965, provvedendo, poi, in data 15 novembre 1962, a modificare l'oggetto sociale e a prorogare ulteriormente il termine di durata della società;

c) che la locuzione contenuta nell'articolo 6 della legge 21 giugno 1960, n. 649, « ... aventi per oggetto... » non comporterebbe, come necessario presupposto all'assunzione delle partecipazioni, l'esercizio *in itinere*, da parte della società, all'atto dell'assunzione stessa, dello « sfruttamento di acque termali o minerali o attività connesse »; inoltre, l'interpretazione accolta dalla Corte precluderebbe all'Ente la possibilità di promuovere la costituzione di nuove società, destinate a svolgere attività nei campi suddetti.

Su tali tre ordini di deduzioni si osserva: sul terzo — *sub c*) — pregiudiziale rispetto ai primi due, che la locuzione « aventi per oggetto », contenuta nell'articolo 6 della legge n. 649 del 1960, non può non essere riferita al fine istituzionale dell'Ente, che si concreta nel riordinamento e nel coordinamento del settore termale, in vista di che, appunto, l'Ente è facultato, fra l'altro, ad « assumere partecipazioni in società aventi per oggetto... ». Ora, poiché l'assunzione di partecipazioni si concreta nell'acquisto di pacchetti azionari, ne consegue che la relativa operazione possa ritenersi legittimata solo nei confronti di società che, all'atto dell'assunzione, siano effettivamente operanti; e, per quanto attiene all'Ente di gestione per le aziende termali, operanti in settori aventi ad oggetto « lo sfruttamento di acque termali o minerali o attività connesse »; ché, in diversa ipotesi, l'Ente evaderebbe dai propri fini.

Siffatta interpretazione, men che escludere, riconosce all'Ente la facoltà di *promuovere* la costituzione di società destinate a svolgere l'attività di cui all'articolo 6 della legge n. 649 del 1960: in quanto al *promuovere* è peculiare, ma anche esclusiva, un'azione di stimolo, di propulsione, diretta a determinare altri soggetti a porre in essere e ad esplicare una certa attività.

Sebbene, come sopra è detto, l'argomentazione ora esposta sia quasi totalmente assorbente rispetto alle deduzioni formulate dal Ministero delle partecipazioni statali *sub a*) e *b*), val bene anche su esse intrattenersi.

Sulla convenienza e sulla opportunità dell'operazione — come atto a sé stante, avulso dal complesso della gestione dell'Ente — non compete alla Corte pronunciarsi; è necessario, però, osservare che i « profondi mutamenti » subiti dall'attività della società concessionaria non potevano avere alcuna influenza sull'obbligo, da parte dell'Ente, di attenersi a quanto previsto dall'articolo 39 della Convenzione.

Quanto, poi, all'argomento dedotto *sub b*) è sufficiente osservare come sia irrilevante — ai fini dell'avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale per scadenza della concessione — la proroga della durata della società deliberata dagli azionisti prima del 31 dicembre 1961: in quanto essa non poteva avere alcun effetto sulla indicata scadenza, suscettibile di variazione solo con il concorso della volontà del concedente.

Di fatto, l'anzidetta società ha svolto, negli esercizi 1962 e 1963, una attività puramente immobiliare, concedendo in uso alle Terme di Recoaro gli immobili, le attrezzature industriali, le scorte e gli attrezzi di sua proprietà, ricavandone un canone di locazione che, depurato degli ammortamenti, delle spese e degli oneri tributari, ha prodotto un utile netto di circa lire 15.000.000, sia per il 1962 che per il 1963 (vedi, *supra*, lettera *a*).

Sono attualmente in corso gli adempimenti tecnico-amministrativi necessari per attuare al più presto la *fusione* della S.p.A. Stabilimenti demaniali di Recoaro con la S.p.A. Terme di Recoaro.

f) Centro ittico tarantino-campano S.p.A.

Questa società, costituita nel 1961 ed erede della vecchia Azienda demaniale del Mar Piccolo, comprende i centri ittici di Taranto e dei laghi marini Fusaro e Miseno in provincia di Napoli.

La convenzione di esercizio dei diritti di pesca dei predetti centri, stipulata il 12 aprile 1945 tra il Ministero delle finanze ed il Consorzio nazionale fra cooperative pescatori ed affini

(vedi decreto legislativo luogotenenziale 8 agosto 1945, n. 533) e successivamente prorogata con decreto del Ministro delle finanze 15 novembre 1956, è venuta a scadere il 31 marzo 1963.

In pari data è scaduta altresì la subconcessione dell'Azienda del Mar Piccolo di Taranto alla Società cooperativa di produzione e lavoro tra mitilicoltori ed ostricoltori (COMIOS), subconcessione assentita sempre nel 1945.

Il predetto termine di scadenza del 31 marzo 1963 è stato prorogato, su assenso del Ministero delle partecipazioni statali, al 31 agosto 1963, allo scopo di farlo coincidere con la fine della campagna di vendita dei «frutti» e con la cessazione dell'esercizio aziendale.

Peraltro, mentre la consegna dell'Azienda dei Laghi Fusaro e Miseno è regolarmente avvenuta, la riconsegna dell'Azienda del Mar Piccolo di Taranto è tuttora in contestazione per le pretese avanzate dalla subconcessionaria COMIOS.

Per salvaguardare la considerevole entità dei beni di esercizio e dei frutti pendenti, la concessionaria uscente (CONSORPESCA) ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale di Taranto il sequestro giudiziario dell'Azienda, con custodia e gestione temporanea di essa, e la nomina di un collegio arbitrale. Detto collegio ha, in data 9 aprile 1964, depositato il proprio *lodo*, con cui riconosce il buon diritto del Consorzio concessionario, dichiarando cessata la subconcessione ed imponendo al COMIOS la restituzione dell'Azienda al Consorzio.

Sono, pertanto, in corso le operazioni tecnico-legali concernenti le riconsegne di detta Azienda.

g) *Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia (S.I.N.T.).*

La Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia, costituita dall'I.R.I. nel gennaio 1958, per la costruzione del nuovo complesso idrotermale del Solaro, con finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno, acquistata dall'Ente Terme nell'ottobre 1960, ha ultimato, nel corso del 1963, le previste, imponenti opere, il cui costo complessivo si aggira intorno ai 3,5 miliardi.

In esecuzione di precedenti accordi intercorsi tra la Cassa per il Mezzogiorno, il Comune di Castellammare di Stabia e l'I.R.I. (cui è ora subentrato l'Ente Terme), la Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia (S.I.N.T.), di cui l'Ente Terme è unico azionista, ed il Comune di Castellammare di Stabia hanno costituito, con atto in data 11 luglio 1964, una società per azioni denominata «Terme Stabiane S.p.A.» con sede in Castellammare di Stabia, avente per scopo sociale l'esercizio e l'uso dei complessi patrimoniali siti in Castellammare di Stabia, costituiti dalle Terme comunali e dalle Nuove Terme di proprietà della S.I.N.T.. La durata della Società è fissata sino al 29 settembre 1987, prorogabile a norma di legge. Il capitale sociale è stato determinato in lire 50.000.000, ripartito come segue: lire 25.500.000, pari al 51 % dell'intero capitale, sottoscritti dalla Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia; lire 24.500.000, pari al 49 % dell'intero capitale, sottoscritti dal Comune di Castellammare di Stabia.

La Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia ed il Comune di Castellammare di Stabia, con contratti in corso di perfezionamento, hanno concesso in affitto alla predetta Società per Azioni «Terme Stabiane» le rispettive aziende termali, site in Castellammare di Stabia, sino al 31 dicembre 1969, per un canone annuo, rispettivamente di 120 milioni, la prima, e 30 milioni il secondo. Detto canone è revisionabile, ad istanza di una delle parti, entro il 31 marzo di ogni anno. La società di gestione si impegna, inoltre, ad applicare, sui prezzi dei biglietti di ingresso e delle cure, una addizionale del 20 % (revisionabile ogni biennio), a favore del Comune, per opere ed iniziative di carattere turistico, ed a concedere particolari agevolazioni sulle cure agli abitanti di Castellammare di Stabia.

La «Terme Stabiane S.p.A.» è entrata in esercizio il 1° agosto 1964.

IL CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTE AL 31 DICEMBRE 1963

Come si è già detto nella parte introduttiva della presente relazione, il conto consuntivo dell'Ente Terme per l'esercizio 1963 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione entro i termini di legge ed ha riportato la prescritta approvazione ministeriale il 18 aprile u. s.. Esso si compendia nelle seguenti risultanze generali:

a) *Conto patrimoniale:*

Attivo	L.	15.919.217.687	
Disavanzi esercizi 1961 e 1962	»	384.857.994	
			L. 16.304.075.681
Passivo	L.	1.027.647.681	
Fondi patrimoniali (compreso il « Fondo ammortamenti » di lire 10.392.070)	»	15.287.278.070	
			» 16.314.925.751
Disavanzo dell'esercizio 1963	L.	10.850.070	

I conti d'ordine figurano, in attivo e in passivo, per un ammontare di lire 49.880.000.

b) *Conto economico:*

Spese ed oneri	L.	251.881.182
Proventi e rendite	»	241.031.112
Disavanzo d'esercizio, come sopra	L.	10.850.070

a) *Situazione patrimoniale.*

Nella parte attiva del conto patrimoniale assumono particolare rilievo le voci relative alle disponibilità presso banche, ai crediti verso società controllate, alle « partecipazioni » ed ai finanziamenti per opere di incremento e miglioramento patrimoniale.

Banche (lire 1.074.233.640) - Le disponibilità liquide dell'Ente, derivanti in gran parte dai contributi corrisposti dallo Stato, a norma dell'articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649, e tuttora in attesa di essere erogate per la realizzazione del programma di sviluppo e potenziamento dei compendi termali, sono depositate presso istituti di credito, parte in conto libero e parte in conto vincolato, in rapporto alle prevedibili necessità di cassa della gestione.

La maggior parte dei fondi è depositata presso la Banca Nazionale del Lavoro, cui è affidato il servizio di tesoreria dell'Ente.

Come già in passato (10), deve porsi in rilievo, in conformità con gli indirizzi generali, l'esigenza che le disponibilità liquide dell'Ente non destinate a pronto impiego siano depositate presso la Tesoreria di Stato.

Crediti verso società controllate (lire 750.339.828) - Le principali componenti di questa impostazione dell'attivo sono: un credito di lire 361.725.409 verso la S.p.A. Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia per finanziamenti ad essa concessi dall'Ente; un credito di lire 129.186.142 verso la S.p.A. Terme di Recoaro per dividendi relativi all'esercizio 1962 ancora da versare (lire 127.490.000) e per anticipazioni concesse dall'Ente (lire 1.696.142); cre-

(10) Vedi Relazione della Corte dei conti al Parlamento, per l'esercizio 1960-61, in « Atti Parlamentari, IV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XIII, n. 1, Vol. XL, pag. 14 ».

diti di lire 106.366.450, lire 85.975.670 e lire 31.370.409, rispettivamente verso la S.p.A. Terme di Salice, la S.p.A. Terme Sibarite e la S.p.A. Terme di Agnano, per anticipazioni loro concesse dall'Ente.

Partecipazioni (lire 13.301.318.807) - Questa voce presenta, rispetto al 1962, un incremento di complessive lire 82.705.792, dovuto all'acquisto del pacchetto azionario della S.p.A. Terme Sibarite di Cassano Jonio (lire 81.706.792) ed alla costituzione della nuova società termale Terme di Casciana (lire 999.000), di cui si è già detto nelle pagine precedenti (vedi, *retro*, n. 4).

Finanziamenti per opere di incremento e miglioramento patrimoniale (lire 733.130.261) - In questa impostazione di bilancio, di nuova istituzione, sono contabilizzate le somme erogate dall'Ente in conto dei contributi ricevuti dall'Erario a norma dell'articolo 8 della legge n. 649 del 1960, modificato dall'articolo 2 della legge n. 1358 del 1962 (vedi, *retro*, numeri 2 e 3). Si tratta, in buona sostanza, di un conto patrimoniale di *transizione*, nel quale vengono registrate le anzidette erogazioni, in attesa della definitiva loro *imputazione* alle pertinenti poste del bilancio.

I cennati contributi dello Stato possono essere utilizzati dall'Ente per l'acquisto di nuove « partecipazioni », per l'incremento e miglioramento del patrimonio termale già esistente, per la manutenzione straordinaria di esso, come pure per la copertura degli oneri finanziari, degli ammortamenti e degli interessi relativi alle obbligazioni connesse o ad altri prestiti eventualmente contratti dall'Ente. Le erogazioni disposte a favore delle varie società controllate dovranno trovare riscontro in altrettanti aumenti del capitale sociale delle società medesime. Nelle società miste, qualora gli altri azionisti non sottoscrivessero proporzionalmente, i contributi suddetti saranno destinati ad aumento della percentuale di partecipazione azionaria dell'Ente.

Allorquando detti aumenti di capitale sociale o di quote di partecipazione azionaria saranno stati realizzati, il corrispondente valore verrà trasferito dal conto transitorio « Finanziamenti per opere di incremento e miglioramento patrimoniale », al conto « Partecipazioni », al quale verranno parimenti trasferite le somme erogate per l'acquisto di nuove partecipazioni azionarie.

Ad analoghe operazioni dovrà procedersi nel caso in cui i cennati contributi venissero utilizzati per la copertura di oneri finanziari assunti dall'Ente.

A questo conto transitorio dell'attivo fa riscontro, nel passivo, la voce « Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale », in cui sono iscritti i contributi che l'Ente via via riceve dall'Erario a norma delle sopra citate disposizioni legislative: conto, anche questo, di transizione, destinato a riversarsi ed incorporarsi nel conto « Fondo di dotazione » (vedi, *infra*, voci del passivo).

Dei conti patrimoniali di parte passiva, richiedono una particolare analisi i seguenti: « Debiti verso società controllate », « Debiti diversi », « Fondo imposte », « Fondo ammortamenti », « Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale », « Fondo di dotazione ».

Debiti verso società controllate (lire 791.462.015) - Questa voce del passivo è costituita da un debito dell'Ente Terme verso la S.p.A. Stabilimenti demaniali di Recoaro, per anticipazione da questa concessa. Detta operazione di anticipazione di fondi, già ritenuta illegittima dalla Corte (11), sarà regolata e definita in occasione della prossima fusione dell'anzidetta società con la S.p.A. Terme di Recoaro.

Il Ministero delle partecipazioni statali, con la lettera citata (12), ritiene di potere escludere « che l'operazione raffiguri un prestito a terzi per acquisto delle proprie azioni in quanto l'anticipazione concessa alla « Stabilimenti » dall'Ente non era legata ad alcuna condizione e le due operazioni... si presentavano, quindi, distinte ed autonome ».

È agevole, in proposito, osservare come il nesso di causalità fra l'anticipazione concessa dalla Società all'Ente e l'acquisto, da parte di questo, del pacchetto azionario della Società stessa, risulti evidente per il fatto che ambedue le operazioni sono state effettuate per un iden-

(11) Vedi Relazione della Corte dei conti al Parlamento, per l'esercizio 1962 in « Atti Parlamentari, IV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XIII, n. 1, Vol. XLIII, pagg. 7-8 ».

(12) Vedi pag. 15.

tico importo (lire 791.462.015) ed a distanza di due giorni l'una dall'altra (20 e 22 dicembre 1962); il che rende irrilevante la mancanza, nella concessione dell'anticipazione, di una espressa clausola che ne condizioni l'utilizzazione all'acquisto del pacchetto azionario della Società.

Debiti diversi (lire 100.376.606) - La quasi totalità di questa posta (lire 100.000.000) è costituita da somme trattenute dall'Ente, in occasione dell'acquisto di nuovi pacchetti azionari, a garanzia di eventuali oneri futuri (lire 50.000.000 per le Terme di Salice e lire 50.000.000 per le Terme Sibarite).

Fondo imposte (lire 99.484.612) - La consistenza di tale fondo di accantonamento ha subito, nel 1963, le seguenti variazioni:

Consistenza al 1° gennaio 1963	L.	120.650.380
Pagamenti effettuati nel 1963	»	61.165.768
	L.	59.484.612
Quota accantonamento esercizio 1963	»	40.000.000
Fondo residuo al 31 dicembre 1963	L.	<u>99.484.612</u>

Fondo ammortamenti (lire 10.392.670) - I fondi di ammortamento dell'Ente sono costituiti da un fondo di ammortamento dei mobili, arredi, macchine e impianti, per lire 8.864.980, e da un Fondo ammortamento automezzi, per lire 1.527.090. La quota di ammortamento annuale, per il primo fondo, è stata calcolata in ragione del 10% del prezzo di acquisto (lire 31.573.687), pari a lire 3.157.365. Sommando a tale importo le quote di ammortamento relative agli esercizi 1961 e 1962, pari a lire 5.707.615, si ottiene la consistenza del fondo al 31 dicembre 1963 (lire 8.864.980). La quota di ammortamento automezzi è stata calcolata in ragione del 20% su lire 2.545.145, pari a lire 509.030, nella stessa misura degli esercizi precedenti. Pertanto, il Fondo ammortamento automezzi ascende ora a lire 1.527.090.

Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale (lire 3.100.000.000) - A questo fondo vengono fatte affluire, come già detto nella relazione per l'esercizio 1962 (13), le somme che l'Ente riceve dallo Stato ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 649 del 1960. Dette somme dovranno successivamente essere imputate al « Fondo di dotazione », in relazione al loro impiego per le *specifiche finalità* per le quali i contributi *de quibus* vengono dallo Stato corrisposti all'Ente.

Fondo di dotazione (lire 12.176.886.000) - Nessuna variazione ha subito la consistenza di questa voce nel corso del 1963. Va sottolineato, peraltro, che in aumento di tale consistenza vanno considerati, per quanto sopra si è detto, i contributi che l'Ente ha ricevuto e riceverà dallo Stato ai sensi del più volte citato articolo 8 della legge n. 649 del 1960: contributi che, al 31 dicembre 1963, assommavano a complessive lire 3.100.000.000.

b) *Conto economico.*

L'esercizio 1963 si è chiuso con un disavanzo di lire 10.850.070, contro un disavanzo di lire 160.407.570 registratosi al 31 dicembre 1962.

Rinviando alle pagine seguenti un breve commento sul risultato economico di esercizio, si segnalano ora le principali impostazioni del conto.

Dividendi da partecipazioni azionarie (lire 172.128.900) - È questo il primo esercizio in cui l'Ente ha ricevuto, per un importo di una certa consistenza, dividendi da parte delle società controllate. È da sottolineare, infatti, che nell'esercizio 1962 l'Ente acquisì, per lo stesso titolo, soltanto lire 1.542.000; e ciò per il fatto che la maggior parte delle società del gruppo erano state costituite nel corso del 1961. Per una dettagliata analisi di detti dividendi, si rinvia al prospetto di cui al precedente n. 6, lettera a).

Lavoro (lire 128.925.871) - Questa posta passiva del conto economico registra, rispetto al 1962, un aumento di lire 26.866.634, dovuto all'applicazione del nuovo contratto di lavoro del personale, decorrente dal 1° gennaio 1963.

Le singole componenti dell'impostazione in esame possono così sintetizzarsi:

	1963	1962	Differenze (in + o in —)
Competenze al personale	73.161.462	60.063.875	+ 13.097.587
Compensi straordinari al personale	1.601.058	505.363	+ 1.095.695
Oneri previdenziali e assistenziali	23.078.653	13.885.837	+ 9.192.816
Quota indennità di liquidazione	8.367.052	5.111.713	+ 3.255.339
Viaggi e missioni	4.350.336	4.640.479	— 290.143
Competenze a terzi	17.573.830	17.130.700	+ 443.130
Manifestazioni e iniziative varie	593.190	578.770	+ 14.420
Divise commessi e autisti	200.290	142.500	+ 57.790
TOTALI . . .	128.925.871	102.059.237	+ 26.866.634

Costi diversi dei servizi (lire 27.845.373) - La componente principale di questa voce è sempre costituita dal canone di fitto che l'Ente corrisponde per lo stabile occupato dai propri uffici (lire 12.603.840). Ad essa si aggiungono le spese per cancelleria (lire 2.681.195, contro lire 2.005.339 del 1962), manutenzione e pulizia locali (lire 2.275.440, contro lire 2.451.936 del 1962), manutenzione ed esercizio automezzi (lire 1.932.006, contro lire 1.896.780 del 1962), riscaldamento (lire 375.831, contro lire 308.452 del 1962), energia elettrica (lire 1.215.236 contro lire 827.082 del 1962), poste telegrafiche (lire 305.940, contro lire 527.500), telefoniche (lire 4.630.741, contro lire 2.754.719), stampati (lire 175.620, contro lire 1.649.087) e varie.

Costi diversi amministrativi e generali (lire 20.891.660) - Questa voce comprende gli oneri relativi agli organi istituzionali dell'Ente, nonché le spese legali e notarili. Presenta, rispetto al precedente esercizio, un incremento di lire 3.776.285.

Oneri tributari (lire 67.295.220) - La consistenza di questa voce, che presenta - rispetto al precedente esercizio - un maggiore onere di lire 11.373.128, è costituita per lire 25.839.335 dalla « cedolare » ex articolo 3 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, versata nel 1963; per lire 40.000.000 dall'accantonamento disposto per far fronte al pagamento del saldo della imposta sulle società. La differenza, in lire 1.455.885, riguarda contributi diversi a carico dell'Ente per l'esercizio 1963.

CONSIDERAZIONI FINALI

La gestione economico-finanziaria dell'Ente Terme, per l'esercizio 1963, si è chiusa con un disavanzo di lire 10.850.070, segnando - rispetto al risultato raggiunto nel precedente esercizio (disavanzo di lire 160.407.570) - un miglioramento di lire 159.557.500.

Ciò deriva dal fatto che nell'esercizio sono stati, per la prima volta, recepiti nel bilancio dell'Ente i dividendi sugli utili prodotti dalle società del gruppo E.A.G.A.T. nel primo esercizio finanziario (1962) dalla loro costituzione (maggio-settembre 1961).

Peraltro, un fondato giudizio sulla gestione dell'Ente non sembra possa esprimersi senza prendere in considerazione, in una organica visione d'insieme, i risultati di bilancio di tutte

le imprese del gruppo, ivi comprese quelle che hanno chiuso in *perdita* la loro gestione annuale: *risultati* questi che, pur non avendo — nel momento — alcun diretto riflesso sul bilancio dell'Ente, offrono — tuttavia — importanti elementi di valutazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, nel suo aspetto integrale e dinamico.

Se è vero, infatti, che, come si è già dimostrato analiticamente, la maggior parte delle aziende controllate dall'Ente ha, nell'ultimo triennio, chiuso in *perdita* il proprio bilancio (nel 1963, siffatta perdita è ascisa a complessive lire 492.434.301) non si può non essere indotti a paventare che, ove tale sfavorevole andamento delle gestioni economico-finanziarie delle singole imprese operanti dovesse perdurare o, peggio, aggravarsi, l'Ente-azionista non potrebbe — prima o poi — non risentirne dannose ripercussioni. Donde la necessità che lo stesso Ente intensifichi e dilati la propria azione di vigilanza, indirizzo e coordinamento dell'attività svolta dalle imprese del gruppo.

Al proposito, sembra, in particolare, utile far cenno ad alcuni aspetti della gestione di tali imprese, meritevoli di attenta considerazione e di adeguato approfondimento.

1°) Come si è già osservato per due casi specifici (Terme di Salsomaggiore e S.A.L.V.A.R. di Merano), accade talvolta che società del gruppo impostino programmi e compiano operazioni, anche di rilevante importanza, prescindendo dalla volontà o addirittura contro la volontà dell'Ente azionista. Ciò non contribuisce, ovviamente, a garantire una sana, organica ed economica gestione di settore. Occorre, pertanto, che le società operanti osservino più scrupolosamente lo statuto e le direttive di volta in volta impartite dall'Ente di gestione.

2°) Alcune aziende del gruppo sono, come si è già riferito in precedenza, tuttora gestite in regime di *concessione*. Poiché il nuovo sistema di gestione *diretta* non potrà pienamente attuarsi fin quando non cessi quella privata suscettibile di essere seguita e controllata solo entro ristretti limiti, è da prendere in attenta considerazione la possibilità di addivenire ad una risoluzione *anticipata* delle convenzioni ancora in vigore.

3°) Sempre per le aziende ancora in regime di « concessione », è da tener conto, nella formulazione dei programmi di investimenti, della circostanza che i privati, che le gestiscono partecipano ai vantaggi derivanti dalla realizzazione dei programmi stessi.

4°) Quasi tutte le aziende del gruppo E.A.G.A.T. sono amministrate da un Consiglio di amministrazione composto di nove membri, numero che, per consentire un alleggerimento delle spese generali delle singole società, potrebbe essere, senza pregiudizio della funzionalità degli organi, congruamente ridotto.

5°) Si impone, infine, per tutte le stazioni termali, un rigido controllo del carico del personale, particolarmente oneroso, specie con riferimento al personale « stagionale ».

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1963

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1963

CONTO PATRIMONIALE

ATTIVO

Banche (allegato <i>A</i>)	L.	1.074.233.640	
Cassa	»	400.000	
			L. 1.074.633.640
Crediti verso Società controllate (allegato <i>B</i>)	L.	750.339.828	
Depositi cauzionali	»	396.000	
			» 750.735.828
Partecipazioni (allegato <i>C</i>)			» 13.301.318.807
Mobili, arredi, macchine e impianti (allegato <i>D</i>)	L.	31.573.687	
Automezzi (allegato <i>E</i>)	»	2.545.145	
Biblioteca	»	618.440	
			» 34.737.272
Ratei attivi (interessi su depositi bancari) (allegato <i>F</i>)			» 24.661.879
Finanziamenti per opere di incremento e miglioramento patrimonio termale (allegato <i>G</i>)			» 733.130.261
			L. 15.919.217.687
			» 384.857.994
			» 10.850.070
			L. 16.314.925.751
Totale dell'attivo . . .			
Disavanzo degli esercizi precedenti			» 384.857.994
Disavanzo dell'esercizio			» 10.850.070
			L. 16.314.925.751
Totale attivo e disavanzo . . .			
<i>Conti d'ordine:</i>			
Terzi per valori di proprietà depositati a garanzia di mutui concessi a Società controllate (allegato <i>H</i>)	L.	28.200.000	
Terzi per valori di proprietà depositati a garanzia di cariche (allegato <i>I</i>)	»	21.680.000	
			» 49.880.000
			L. 16.364.805.751
TOTALE GENERALE . . .			

PASSIVO

Fornitori (allegato <i>L</i>)	L.	687.375	
Debiti verso Società controllate (allegato <i>M</i>)	»	791.462.015	
Debiti diversi (allegato <i>N</i>)	»	100.376.606	
Imposte di rivalsa	»	4.583.297	
Ratei passivi (competenze da liquidazione)	»	13.879.568	
			L. 910.988.861
Fondo indennità liquidazione personale			» 17.174.208
Fondo imposte (allegato <i>O</i>)			» 99.484.612
			L. 1.027.647.681
Totale del passivo . . .			
<i>Fondo ammortamenti:</i>			
Mobili, arredi, macchine e impianti (allegato <i>P</i>)	L.	8.864.980	
Automezzi (allegato <i>Q</i>)	»	1.527.090	
			» 10.392.070
Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale (allegato <i>R</i>)			» 3.100.000.000
Fondo di dotazione (allegato <i>S</i>)			» 12.176.886.000
			L. 16.314.925.751
Totale del passivo e fondi patrimoniali . . .			
<i>Conti d'ordine:</i>			
Valori di proprietà depositati a garanzia di mutui concessi a Società controllate	L.	28.200.000	
Valori presso terzi a garanzia di cariche	»	21.680.000	
			» 49.880.000
			L. 16.364.805.751
TOTALE GENERALE . . .			

IL PRESIDENTE

IL COLLEGIO SINDACALE

IL DELEGATO
DELLA CORTE DEI CONTI

CONTO ECONOMICO

PROVENTI E RENDITE

Dividendi da partecipazioni azionarie (allegato T)	L.	172.128.900
Interessi attivi su depositi bancari	»	31.709.881
Interessi attivi su finanziamenti a Società controllate	»	14.826.865
Proventi diversi	»	22.365.466
		241.031.112
Totale proventi e rendite	L.	241.031.112
Disavanzo dell'esercizio	»	10.850.070
		251.881.182
TOTALE GENERALE	L.	251.881.182

SPESE ED ONERI

Lavoro	{	Competenze fisse al personale	L.	56.219.274	
		Compensi straordinari	»	1.601.058	
		13 ^a 14 ^a 15 ^a 16 ^a mensilità contrattuali	»	16.942.188	
		Contributi I.N.P.S. a carico Ente	»	19.720.284	
		Contributi E.N.P.D.E.D.P. I.N.A.-Casa a carico Ente	»	3.298.749	
		Contributo I.N.A.I.L. a carico Ente	»	59.620	
		Divise commessi e autisti	»	200.290	
		Quota individuale liquidazione	»	8.367.052	
		Viaggi e missioni	»	4.350.336	
		Competenze a terzi	»	17.573.830	
Manifestazioni ed iniziative varie	»	593.190			
		128.925.871	L.	128.925.871	
Costi diversi dei servizi	{	Assicurazioni	L.	357.896	
		Cancelleria	»	2.681.195	
		Stampati	»	175.620	
		Energia Elettrica	»	1.215.236	
		Fitti passivi	»	12.603.840	
		Manutenzione ed esercizio automezzi	»	1.932.006	
		Manutenzione e pulizia locali	»	2.275.440	
		Manutenzione mobili, macchine, arredi	»	423.040	
		Postelegrafiche	»	305.940	
		Telefoniche	»	4.630.741	
Riscaldamento	»	375.831			
Diverse	»	868.588			
		27.845.373	»	27.845.373	
Costi studi scientifici		Abbonamenti giornali, riviste, pubblicazioni	»	1.525.503	
Costi generali pubblicità		Pubblicità ed inserzioni	»	1.703.185	
Costi diversi amministrativi e generali	{	Consiglio di amministrazione	L.	17.980.210	
		Collegio Sindacale	»	2.873.910	
		Legali e notarili	»	37.540	
		20.891.660	»	20.891.660	
Oneri tributari	{	Imposte e tasse	L.	27.295.220	
		Accantonamento imposte	»	40.000.000	
		67.295.220	»	67.295.220	
Oneri finanziari		Interessi passivi e commissioni bancarie	»	27.975	
Ammortamenti di esercizio	{	Quota ammortamento mobili, macchine, arredi e impianti	L.	3.157.365	
		Quota ammortamento automezzi	»	509.030	
				3.666.395	»
		251.881.182	L.	251.881.182	
		TOTALE SPESE ED ONERI	L.	251.881.182	

IL PRESIDENTE

IL COLLEGIO SINDACALE

IL DELEGATO
DELLA CORTE DEI CONTI

ALLEGATO A.

BANCHE

Banca nazionale del lavoro conto corrente	L.	724.057.602
Banca nazionale del lavoro conto vincolato	»	200.000.000
Banca nazionale dell'agricoltura conto corrente	»	5.702.474
Banco di S. Spirito conto corrente	»	6.807.184
Banco di Roma conto corrente	»	7.590.654
Banco di Roma conto vincolato	»	100.000.000
Monte dei Paschi di Siena conto corrente	»	5.695.728
Banca commerciale italiana conto corrente	»	6.724.311
Credito italiano conto corrente	»	5.599.420
Banco di Napoli conto corrente	»	6.757.311
Banca popolare di Novara conto corrente	»	5.301.956
	L.	<u>1.074.233.640</u>

ALLEGATO B.

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

Terme di Acqui S.p.A.	L.	4.409.893
Terme di Casciana S.p.A.	»	457.545
Centro Ittico Tarantino Campano S.p.A.	»	321.249
Terme di Chianciano S.p.A.	»	767.875
Terme di Montecatini S.p.A.	»	753.495
Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia	»	361.725.409
Terme di Recoaro S.p.A.	»	129.186.142
Terme di Salice S.p.A.	»	106.366.450
Terme di S. Cesarea S.p.A.	»	3.807.708
Terme di Salsomaggiore S.p.A.	»	2.135.453
Società Napoletana per le Terme di Agnano	»	31.370.409
Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A.	»	12.933.585
Terme Sibarite S.p.A.	»	85.975.670
S.p.A. Lavorazione e valorizzazione acque radioattive (S.A.L.V.A.R.)	»	10.128.945
	L.	<u>750.339.828</u>

ALLEGATO C.

PARTECIPAZIONI

Società Nuove Terme di Castellammare di Stabia:		
Quota di partecipazione 100 %, n. 3.000 azioni da lire 10.000	L.	30.000.000
Società Napoletana Terme di Agnano:		
Quota di partecipazione 100 %, n. 2.000.000 azioni da lire 100	»	200.000.000
Società lavorazione valorizzazione acque radioattive (S.A.L.V.A.R.) - Merano:		
Quota di partecipazione 59,93 %, n. 80.000 azioni da lire 10.000	»	800.000.000
Società valorizzazione idroterapia radioattività Ischia - Lacco (V.I.R.I.L.):		
Quota di partecipazione 40 %, n. 40.000 azioni da lire 100	»	4.000.000
Società incremento della Stazione Termale di Chianciano (S.I.C.):		
Quota di partecipazione 37,5 %, n. 3.750 azioni da lire 10.000	»	37.500.000
Società estrazione e lavorazione acque minerali italiane (E.L.A.M.I.) - Salsomaggiore:		
Quota di partecipazione 51 %, n. 5.100 azioni da lire 300	»	1.530.000
Società immobiliare civile « Adua » - Biella:		
Quota di partecipazione 32 %, n. 96.543 azioni da lire 100	»	9.654.300
Società immobiliare Civile « Casa Nostra » - Vaglio di Chiavazza:		
Quota di partecipazione 94,5 %, n. 378 azioni da lire 150	»	56.700
Terme di Salice S.p.A.:		
Quota di partecipazione 100 %, n. 110.000 azioni da lire 1.000	»	980.000.000
Terme di Acqui S.p.A.:		
Quota di partecipazione 99,99 %, n. 181.796 azioni da lire 10.000	»	1.817.960.000
Terme di Castrocaro S.p.A.:		
Quota di partecipazione 99,99 %, n. 47.960 azioni da lire 10.000	»	479.600.000
Terme di Chianciano S.p.A.:		
Quota di partecipazione 99,99 %, n. 140.100 azioni da lire 10.000	»	1.401.000.000
Terme di Montecatini S.p.A.:		
Quota di partecipazione 99,99 %, n. 306.575 azioni da lire 10.000	»	3.065.750.000
Terme di Salsomaggiore S.p.A.:		
Quota di partecipazione 99,99 %, n. 109.995 azioni da lire 10.000	»	1.099.950.000
Terme di S. Cesarea S.p.A.:		
Quota di partecipazione 99,99 %, n. 20.015 azioni da lire 10.000	»	200.150.000
Terme di Recoaro S.p.A.:		
Quota di partecipazione 99,99 %, n. 100.000 azioni da lire 10.000	»	1.000.000.000
Centro Ittico Tarantino Campano S.p.A.:		
Quota di partecipazione 99,99 %, n. 130.000 azioni da lire 10.000	»	1.300.000.000
Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A.:		
Quota di partecipazione 100 %, n. 300.000 azioni da lire 1.000	»	791.462.015
Terme Sibarite S.p.A.:		
Quota di partecipazione 100 %, n. 37.500 azioni da lire 2.000	»	81.706.792
Terme di Casciana S.p.A.:		
Quota di partecipazione 99,90 %, n. 999 azioni da lire 1.000	»	999.000
	L.	13.301.318.807

ALLEGATO D.

MOBILI, ARREDI, MACCHINE PER SCRIVERE E CALCOLO, IMPIANTI

Mobilio	L.	19.325.894
Arredi	»	3.095.792
Macchine da scrivere, contabili, duplicatori registratore e centralino telefonico	»	5.651.532
Impianti	»	3.500.469
	L.	<u>31.573.687</u>

ALLEGATO E.

AUTOMEZZI

Autovettura Fiat	L.	988.620
Autovettura Fiat. 2100	»	1.556.525
	L.	<u>2.545.145</u>

ALLEGATO F.

RATEI ATTIVI

Interessi attivi su depositi bancari maturati e non riscossi al 31 dicembre 1963.

Banca nazionale del lavoro conto corrente	L.	3.421.971
Banca Nazionale del Lavoro conto vincolato	»	11.833.000
Banca Nazionale dell'Agricoltura conto corrente	»	141.735
Banco di S. Spirito conto corrente	»	1.426.811
Banco di Roma conto corrente	»	252.946
Banco di Roma conto vincolato	»	6.639.042
Monte dei Paschi di Siena conto corrente	»	147.071
Banca Commerciale Italiana conto corrente	»	231.180
Banco di Napoli conto corrente	»	232.330
Banca Popolare di Novara conto corrente	»	132.133
Credito Italiano conto corrente	»	203.660
	L.	<u>24.661.879</u>

ALLEGATO G.

FINANZIAMENTI PER OPERE DI INCREMENTO E MIGLIORAMENTO
PATRIMONIO TERMALE

(Contributi erogati a norma dell'articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649, e articoli 2 e 3 della legge 16 agosto 1962, n. 1358).

Terme di S. Cesarea S.p.A.	L.	9.941.865
Terme di Salsomaggiore S.p.A.	»	182.799.982
Centro Ittico Tarantino Campano S.p.A.	»	84.600.620
Terme di Acqui S.p.A.	»	91.893.245
Terme di Castrocaro S.p.A.	»	111.565.454
Terme di Montecatini S.p.A.	»	212.639.095
Terme di Chianciano S.p.A.	»	39.690.000
	L.	<u>733.130.261</u>

ALLEGATO H.

TERZI PER VALORI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI A GARANZIA DI MUTUI
CONCESSI A SOCIETÀ CONTROLLATE

Azioni depositate presso la Cassa del Mezzogiorno a garanzia di un mutuo concesso alla Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia	L.	<u>28.200.000</u>
---	----	-------------------

ALLEGATO I.

TERZI PER VALORI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI A GARANZIA DI CARICHE

Società Napoletana per le Terme di Agnano:		
n. 16.020 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	L.	1.800.000
Società Valorizzazione Idroterapia radioattività - Ischia Lacco (V.I.R.I.L.):		
n. 4.000 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	400.000
Società per estrazione e lavorazione acque minerali Italiane (E.L.A.M.I.) - Salsomaggiore:		
n. 800 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	240.000
Società incremento della stazione termale di Chianciano - (S.I.C.):		
n. 200 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	2.000.000
Società lavorazione valorizzazione acque radioattive (S.A.L.V.A.R.) - Merano:		
n. 140 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	1.400.000
Società immobiliare civile « Adua » - Biella:		
n. 2.000 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	200.000
Terme di Recoaro S.p.A.:		
n. 240 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	2.400.000
Terme di Castrocaro S.p.A.:		
n. 180 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	1.800.000
Terme di Chianciano S.p.A.:		
n. 180 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	1.800.000
Terme di Acqui S.p.A.:		
n. 160 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	1.600.000
Terme di S. Cesarea S.p.A.:		
n. 160 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	1.600.000
Terme di Montecatini S.p.A.:		
n. 180 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	1.800.000
Terme di Salsomaggiore S.p.A.:		
n. 180 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	1.800.000
Centro ittico Tarantino Campano S.p.A.:		
n. 100 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	1.000.000
Terme di Salice S.p.A.:		
n. 1.200 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	1.200.000
Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A.:		
n. 400 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	400.000
Terme Sibarite S.p.A.:		
n. 2.000 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	400.000
Terme di Casciana S.p.A.:		
n. 20 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	20.000
	L.	<u>21.680.000</u>

ALLEGATO L.

FORNITORI

S.r.l. Canesi editore	L.	101.500
Ing. C. Olivetti & C.	»	7.500
Ditta « La Teverina »	»	108.465
Ditta Angelo Di Veroli	»	212.135
Ditta Edmondo D'Antimi	»	8.330
Ditta Vertecchi	»	15.030
Ditta Giuseppe Zanzi & Figli	»	64.240
S.p.A. Sada	»	5.755
S.p.A. Dupleco	»	142.760
Ditta Antonio Parma & Figli	»	21.660
	L.	<u>687.375</u>

ALLEGATO M.

DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A.	L.	<u>791.462.015</u>
--	----	--------------------

ALLEGATO N.

DEBITI DIVERSI

Banco di Roma (Spese deposito azioni)	L.	4.460
Cesana Ambrogio e Figli - Cassano Jonio (residua somma trattenuta a garanzia per eventuali oneri emergenti)	»	50.000.000
Ing. Emilio Pozzi - Milano (residua somma trattenuta a garanzia per eventuali oneri emergenti)	»	50.000.000
I.N.P.S. - Roma	»	312.393
E.N.P.D.E.D.P. - Roma	»	59.753
	L.	<u>100.376.606</u>

ALLEGATO O.

FONDO IMPOSTE

Consistenza al 1° gennaio 1963	L.	120.650.380
Pagamenti effettuati nel 1963	»	61.165.768
	L.	<u>59.484.612</u>
Quota accantonamento esercizio 1963	»	40.000.000
	L.	<u>99.484.612</u>

ALLEGATO P.

FONDO AMMORTAMENTO MOBILI, ARREDI, MACCHINE DA SCRIVERE
E DA CALCOLO, IMPIANTI

Quota di ammortamento degli esercizi 1961-62	L.	5.707.615
Quota di ammortamento dell'esercizio 1963 calcolata in ragione del 10%: $\frac{31.573.687 \times 10}{100} =$	»	3.157.365
	L.	<u>8.864.980</u>

ALLEGATO Q.

FONDO AMMORTAMENTO AUTOMEZZI

Quota di ammortamento degli esercizi 1961-62	L.	1.018.060
Quota di ammortamento dell'esercizio 1963 calcolata in ragione del 20%: $\frac{2.545.145 \times 20}{100} =$	»	509.030
	L.	<u>1.527.090</u>

ALLEGATO R.

FONDO INCREMENTO E MIGLIORAMENTO PATRIMONIO TERMALE

(Legge 21 giugno 1960 n. 649 articolo 8 e legge 16 agosto 1962 n. 1358).

Annualità di contributo riscosse:

1959-1960	L.	300.000.000
1960-1961	»	700.000.000
1961-1962	»	700.000.000
1962-1963	»	700.000.000
1963-1964	»	700.000.000
	TOTALE	<u>L. 3.100.000.000</u>

Impiego del fondo:

Somme erogate alle società del gruppo per opere di incremento e miglioramento del patrimonio termale al 31 dicembre 1963 (vedi allegato G)	L.	733.130.261
Somme erogate per acquisizione di nuove società:		
S.p.A. Nuove Terme di Castellammare di Stabia	L.	30.000.000
S.p.A. Terme di Salice	»	980.000.000
S.p.A. Terme Sibarite di Cassano Jonio	»	81.706.792
Somme erogate per aumenti di capitale:		
S.p.A. S.A.L.V.A.R. - Merano	»	200.000.000
Società Napoletana per le Terme di Agnano	»	30.866.700
Società immobiliare Civile « Adua » - Biella	»	9.398.300
		<u>1.331.971.792</u>
	L.	<u>2.064.102.053</u>
Disponibilità residua sul fondo	»	<u>1.035.897.947</u>
	TOTALE	<u>L. 3.100.000.000</u>

ALLEGATO S.

FONDO DI DOTAZIONE

Fondo di dotazione	L.	1.000.000.000
Società napoletana per le terme di Agnano:		
n. 1.691.333 azioni da lire 100	»	169.133.300
Società lavorazione e valorizzazione acque radioattive (S.A.L.V.A.R.) - Merano:		
n. 60.000 azioni da lire 10.000	»	600.000.000
Società valorizzazione Idroterapia Radioattività Ischia - Lacco (V.I.R.I.L.):		
n. 40.000 azioni da lire 100	»	4.000.000
Società incremento stazione termale di Chianciano (S.I.C.):		
n. 3.750 azioni da lire 10.000	»	37.500.000
Società estrazione e lavorazione acque minerali italiane (E.L.A.M.I.) - Salsomaggiore:		
n. 5.100 azioni da lire 300	»	1.530.000
Società immobiliare civile « Casa Nostra » (in liquidazione) - Vaglio di Chiavazza:		
n. 378 azioni da lire 150	»	56.700
Società immobiliare Civile « Adua » - Biella:		
n. 2.560 azioni da lire 100	»	256.000
Terme di Acqui S.p.A.:		
n. 181.796 azioni da lire 10.000	»	1.817.960.000
Terme di Castrocaro S.p.A.:		
n. 47.960 azioni da lire 10.000	»	479.600.000
Terme di Chianciano S.p.A.:		
n. 140.100 azioni da lire 10.000	»	1.401.000.000
Terme di Montecatini S.p.A.:		
n. 306.575 azioni da lire 10.000	»	3.065.750.000
Terme di Salsomaggiore S.p.A.:		
n. 109.995 azioni da lire 10.000	»	1.099.950.000
Terme di S. Cesarea S.p.A.:		
n. 20.015 azioni da lire 10.000	»	200.150.000
Terme di Recoaro S.p.A.:		
n. 100.000 azioni da lire 10.000	»	1.000.000.000
Centro ittico Tarantino Campano S.p.A.:		
n. 130.000 azioni da lire 10.000	»	1.300.000.000
	L.	<u>12.176.886.000</u>

ALLEGATO T.

DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI AZIONARIE

Da Società incremento Chianciano (S.I.C.)	L.	2.812.500
Da Terme di Recoaro S.p.A.	»	150.000.000
Da Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A.	»	15.000.000
Da Terme di Castrocaro S.p.A.	»	4.316.400
	L.	<u>172.128.900</u>

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il 1963 ha visto l'Ente impegnato in una intensa opera di indirizzo, propulsione e coordinamento in ordine specialmente ai tre problemi connaturati con l'alta finalità sociale e i criteri di economicità del nostro termalismo, e più precisamente:

1°) per quanto attiene alle gestioni delle singole società il nostro ausilio si è fatto metodico ed ha continuato ad esplicarsi oltre che in rapporto alle questioni lasciate aperte dalla gestione statale, a quelle di carattere amministrativo determinate dalla contingenza;

2°) nel campo dell'assistenza sanitaria, si è intensificata un'azione intesa a semplificarne e migliorarne le strutture e le attrezzature, ma soprattutto, nel 1963, si è riusciti a raccogliere dai diversi centri termali una cartella sanitaria-tipo, che potrà offrire al servizio sanitario dell'Ente un prezioso materiale di rilevazioni, di indagini e di sperimentazioni scientifiche allo scopo precipuo di ognor perfezionare le terapie termali;

3°) nel campo del termalismo sociale, inteso come erogazione non più soltanto facoltativa ma obbligatoria delle cure ai lavoratori, l'Ente non ha tralasciato di porre questo problema a tutti i livelli: congressi scientifici, nazionali ed internazionali, incontri in Italia ed all'estero delle organizzazioni termali.

La necessità e la facilità con cui i lavoratori si trasferiscono da un paese all'altro, specialmente nei mercati del M.E.C., rendono necessaria l'auspicata soluzione.

Un passo avanti è stato compiuto a Strasburgo con la sigla da parte di dodici paesi di un'intesa che prevede il sorgere di un centro europeo di termalismo sociale.

In attesa che gli impegni assunti siano tradotti nella realtà, l'Ente ha perfezionato con le organizzazioni previdenziali e mutualistiche le convenzioni speciali per gli assistiti. Frattanto continua a prepararsi ai nuovi sviluppi promuovendo l'entrata in azione del Piano quadriennale per l'ammodernamento e il completamento dei suoi impianti e delle sue opere ricettive.

L'assistenza data dall'Ente alle Società controllate per l'impostazione dei preventivi di spesa, l'aggiornamento degli impianti tecnologici, la ricerca e l'accensione dei mutui, rappresenta uno sforzo che merita di essere sottolineato.

Altre due Aziende termali, durante il 1963, sono entrate a far parte del Gruppo con l'acquisizione del pacchetto azionario della S.p.A. Terme Sibarite di Cassano Jonio (Cosenza) e la costituzione della S.p.A. Terme di Casciana in provincia di Pisa.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 1963 che si presenta all'approvazione dell'Onorevole Ministero delle partecipazioni statali si concreta nelle seguenti risultanze.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo:

1°) Disponibilità presso banche e cassa economato L. 1.074.633.640

Di tale liquidità è previsto l'utilizzo in attuazione dei programmi di sviluppo e potenziamento delle aziende termali.

2°) Crediti assommanti a » 750.735.828

Costituiti: da depositi cauzionali per lire 396.000; da anticipazioni effettuate alle Società controllate per lire 622.849.828; dal credito verso la S.p.A. Terme di Recoaro per lire 127.490.000, per utili esercizio 1962; tale conto ha subito durante l'esercizio 1963 una variazione in aumento di lire 479.789.392.

3°) Partecipazioni azionarie	L.	13.301.318.807
<p>Il conto è stato incrementato di lire 82.705.792 con l'acquisizione del pacchetto azionario della S.p.A. Terme Sibarite di Cassano Jonio per lire 81.706.792 e la costituzione della S.p.A. Terme di Casciana per lire 999.000, il cui capitale sociale dovrà essere prossimamente aumentato rendendone compartecipe il Comune di Casciana.</p>		
4°) Immobilizzazioni ammontanti a	»	34.737.272
<p>Con un aumento di lire 1.177.530, rispetto al bilancio precedente, per acquisto di mobili e macchine.</p>		
5°) Ratei attivi	»	24.661.879
<p>Importo formato da interessi bancari maturati, da riscuotere al 31 dicembre 1963.</p>		
6°) Finanziamenti per opere di incremento e miglioramento del patrimonio termale	»	733.130.261
<p>Questo conto espone l'ammontare dei contributi erogati, al 31 dicembre 1963, alle Aziende per lavori di miglioramento e potenziamento, secondo i riparti approvati a norma di legge. Detti contributi saranno destinati ad aumento del capitale sociale (articolo 3 legge 16 agosto 1962 n. 1358).</p>		
<i>Passivo:</i>		
1°) Debiti	L.	910.988.861
<p>Tale ammontare comprende debiti verso fornitori, enti previdenziali e assistenziali e imposte di rivalsa; comprende inoltre: la somma di lire 100.000.000 trattenute a garanzia nelle operazioni di acquisto dei pacchetti azionari della S.p.A. Terme di Salice e della S.p.A. Terme Sibarite, nonché il debito di lire 791.462.015 verso la S.p.A. Stabilimenti Demaniali di Recoaro per anticipazioni ricevuta, per ratei passivi relativi ad oneri maturati e non pagati per lire 13.879.568. Rispetto al 31 dicembre 1962 il conto « Debiti » è diminuito di lire 396.557.259.</p>		
2°) Fondi di accantonamento ammontanti a	»	116.658.820
<p>Per indennità liquidazione personale e imposte da pagare.</p>		
3°) Fondo ammortamento	»	10.392.070
<p>Con incremento di lire 3.666.395 per le quote di ammortamento su mobili, macchine ed automezzi, riferentisi all'esercizio 1963.</p>		
4°) Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale	»	3.100.000.000
<p>Costituito dall'ammontare delle annualità decorrenti dal 1959/1960 al 1963/1964 dei contributi statali assegnati all'Ente con leggi 29 giugno 1960 n. 649 e 16 agosto 1962 n. 1358 da utilizzare per eventuali nuove acquisizioni, assunzione di partecipazioni e per l'incremento e miglioramento del patrimonio termale.</p>		
5°) Fondo di dotazione	»	12.176.886.000
<p>Non ha segnato alcuna variazione rispetto al precedente bilancio.</p>		
<p>Il Conto patrimoniale si riassume quindi come segue:</p>		
All'attivo l'ammontare di	L.	15.919.217.687
a cui si assommano i disavanzi degli esercizi 1960/61 e 1962 per	»	384.857.994
Formanti un totale all'attivo di	L.	16.304.075.681
Al passivo	»	16.314.925.751
Disavanzo dell'esercizio 1963	L.	10.850.070

I conti d'ordine espongono:

Valori di proprietà depositati a garanzia di prestiti concessi a Società controllate	L.	28.200.000
Valori depositati a cauzione di carico degli Amministratori	»	21.680.000
Per complessive	L.	<u>49.880.000</u>

CONTO ECONOMICO

La dettagliata elencazione dei conti di proventi e rendite e di spese ed oneri rende superfluo ogni commento a chiarimento dei conti stessi; mentre un opportuno confronto con i risultati del consuntivo precedente, di cui al bilancio chiuso al 31 dicembre 1962, presenta le seguenti variazioni:

Per i Proventi e Rendite:

L'aumento dei proventi da partecipazioni azionarie per	L.	170.586.900
Consequente all'introito di dividendi sugli utili dell'esercizio 1962 da Società del Gruppo.		
Il provento derivante da abbuono ottenuto sul pagamento a saldo di pacchetto azionario acquisito	»	22.361.641
La diminuzione degli interessi su depositi bancari e su prestiti effettuati alle Società controllate e su proventi diversi	»	11.749.411
Pertanto un aumento di proventi per	L.	<u>181.199.130</u>

Per le Spese ed Oneri:

L'aumento degli oneri da retribuzione al personale e contributi accessori in applicazione delle variazioni contrattuali, dei costi degli organi societari, viaggi e missioni per	L.	30.642.919
Il maggior importo delle spese inerenti i fitti, le comunicazioni, i consumi ed altri servizi	»	3.309.238
Il maggior onere nelle quote imputate all'accantonamento per conguagli indennità liquidazione e al fondo imposte, nonché agli ammortamenti per	»	11.490.878
La minor spesa per pubblicità e propaganda	»	11.118.640
Il minor onere da interessi passivi per	»	2.682.765
Per un totale di maggiori costi pari a	L.	<u>31.641.630</u>

Il Conto Economico si compendia pertanto come segue:

Ammontare totale delle Spese e Oneri	L.	251.881.182
Ammontare totale dei Proventi e Rendite	»	241.031.112
da cui consegue il risultato dell'esercizio con un'eccedenza passiva di	L.	<u>10.850.070</u>

Pur rimanendo negativo, il risultato del decorso esercizio 1963, presenta un rilevante miglioramento nei confronti di quelli degli esercizi precedenti, nonostante l'aver questo sopportato un maggior volume di spese; l'approssimarsi al punto di pareggio è stato possibile, poiché — come sopra risulta — sono intervenuti i previsti introiti da dividendi sugli utili pro-

dotti dal primo intero esercizio diretto di Società del Gruppo e cioè quello chiuso al 31 dicembre 1962.

Ciò lascia prevedere che, da un lato l'azione vigile di contenimento delle spese, e dall'altro il miglior frutto derivante dal sano indirizzo impresso anche alle Aziende del Gruppo, in situazione economica favorevole, consentirà all'Ente, nell'ambito del proprio esercizio di funzionamento l'auspicata autonomia.

Il grave ed urgente problema del finanziamento alle Società del Gruppo, quale previsto dal Piano quadriennale finanziario che compendia il programma di investimenti minimi occorrenti alle Aziende, è stato avviato a soluzione; diversi compendi termali hanno dato o stanno per dare inizio alle nuove opere programmate con l'utilizzo dei mutui ottenuti ed accesi direttamente da ciascuna Società, per diverse delle quali l'Ente interverrà, come previsto, per la copertura degli oneri da interessi passivi. È sperabile che entro l'anno 1964 tutte le Società del Gruppo, perfezionati i finanziamenti occorrenti, siano poste in grado di iniziare il concreto realizzo delle opere di potenziamento programmate.

Per le opere minori di miglioramento dei compendi termali, a copertura delle quali negli esercizi decorsi era stata stanziata la somma di lire 1.050.000.000, tale erogazione in corso da parte dell'Ente sarà completata entro il primo semestre del 1964 e cioè ad opere ultimate. Le anticipazioni fatte dall'Ente ad alcune delle Società controllate, sono state limitate ai casi più urgenti ed a fronte di impegni indilazionabili.

La situazione generale di esercizio delle Aziende del Gruppo, lo stato di obsolescenza del patrimonio immobiliare e quindi la necessità assoluta di organico rinnovamento e potenziamento del medesimo al fine di meglio adeguarlo alle necessità di assolvere alla sua funzione sociale, richiedono però di dover sostenere più notevole sforzo e pongono all'Ente il problema dell'indispensabile reperimento di più robusti mezzi finanziari, oltre quelli a disposizione già impegnati secondo il Piano minimo impostato.

p. Il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il collegio, preso atto delle deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 28 febbraio 1964 in merito al bilancio dell'Ente al 31 dicembre 1963, delibera, a sua volta, di formulare sul bilancio stesso la seguente relazione:

Il bilancio si compendia nelle seguenti risultanze generali:

Conto patrimoniale:

Attivo	L.	15.919.217.687	
Disavanzo esercizio 1961 e 1962	»	384.857.994	
		<hr/>	L. 16.304.075.681
Passivo	L.	1.027.647.681	
Fondi patrimoniali (compreso il fondo ammortamento di lire 10.392.070)	»	15.287.278.070	
		<hr/>	» 16.314.925.751
			<hr/>
		Disavanzo esercizio 1963 . . .	L. 10.850.070
			<hr/> <hr/>

I conti d'ordine figurano per un ammontare di lire 49.880.000.

Conto profitti e perdite:

Spese ed oneri	L.	251.881.182	
Proventi e rendite	»	241.031.112	
		<hr/>	
		Disavanzo esercizio 1963, come sopra . . .	L. 10.850.070
			<hr/> <hr/>

Nella parte attiva del conto patrimoniale assumono particolare rilievo, come consistenza, le disponibilità presso banche » (lire 1.074.233.640), « i creditori verso società controllate » (lire 750.339.828) e « le partecipazioni » (lire 13.301.318.807).

La consistenza della voce « crediti verso società controllate » è costituita prevalentemente da crediti di lire 361.725.409 verso la S.p.A. « Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia » e di lire 106.366.450 verso la S.p.A. « Terme di Salice », nonché dalla somma di lire 129.186.142 dovuta all'Ente dalla S.p.A. « Terme di Recoaro », per dividendi dell'esercizio 1962 (lire 127.490.000) e per anticipazioni fatte alla stessa società (lire 1.696.142). Infine, la voce « partecipazioni » — rispetto alle risultanze al 31 dicembre 1962 — presenta un incremento di lire 82.705.792, dovuto all'acquisizione del pacchetto azionario della S.p.A. « Terme Sibarite » (lire 81.706.792) ed alla sottoscrizione al capitale sociale della S.p.A. « Terme di Casciana » (lire 999.000).

Nel *passivo* presentano particolare rilevanza le voci « debiti verso società controllate » (lire 791.462.015), concernente il debito di pari importo verso la S.p.A. « Stabilimenti Demaniali di Recoaro » e i « debiti diversi » (lire 100.376.606), di cui lire 100.000.000 rappresentano

somme trattenute dall'Ente a garanzia di eventuali oneri emergenti in dipendenza dell'acquisizione di nuovi pacchetti azionari (Salice e Cassano Jonio).

Merita pure particolare segnalazione la voce « fondo incremento e miglioramento patrimonio termale », la cui consistenza è di lire 3.100.000.000. A questo conto — come è noto — affluiscono i contributi dello Stato, previsti dall'articolo 8 della legge 29 giugno 1960, n. 649, modificato dall'articolo 2 della legge 16 agosto 1962, n. 1358. Di detto fondo è stata erogata, sino al 31 dicembre 1963, la somma di lire 733.130.261 per opere di incremento e miglioramento del patrimonio termale e la somma di lire 1.331.971.792 per l'acquisizione di nuove partecipazioni azionarie.

Nel conto *economico* tra i « proventi e rendite » riveste particolare importanza la voce « dividendi da partecipazioni azionarie » (lire 172.128.900). Trattasi di dividendi assegnati all'Ente per l'esercizio 1962.

Tra le « spese ed oneri » figurano principalmente gli oneri per il personale (lire 128.925.871), i costi diversi dei servizi (lire 27.845.373), i costi diversi amministrativi e generali (lire 20.891.660) e gli oneri tributari (lire 67.295.220).

Come già precisato, la gestione dell'Ente si è chiusa con un disavanzo di lire 10.850.070. Ove si consideri che il precedente esercizio 1962 presentò un disavanzo di lire 160.407.570, se ne deduce che alla fine del 1963 si è accertato un minor disavanzo di lire 159.557.500. In proposito è da tener presente che ha influito sulla contrazione del disavanzo di gestione l'afflusso all'Ente della somma di lire 172.128.900, costituita da « dividendi da partecipazioni azionarie ».

Si può considerare, infatti, questo esercizio il primo in cui l'Ente ha recepito, per un importo di una certa consistenza, gli utili di propria competenza da parte delle società in esso inquadrato. È da sottolineare, a tale riguardo, che nell'esercizio 1962 l'Ente acquisì, per lo stesso titolo, appena la somma di lire 1.542.000. E ciò per il fatto che la maggior parte di dette società furono costituite nel corso dell'anno 1961.

Il Collegio — che durante l'esercizio ha eseguito le prescritte verifiche e ha partecipato alle sedute del Consiglio di amministrazione — attesta che le cifre esposte nel bilancio dell'Ente sono conformi a quelle risultanti dalle scritture contabili, regolarmente tenute, e che sono stati effettuati adeguati ammortamenti.

Per i suesposti motivi, il Collegio esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1963 dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali.

Roma, 28 febbraio 1964.

IL COLLEGIO SINDACALE